

CASSA ITALIANA DI PREVIDENZA E ASSISTENZA
DEI GEOMETRI LIBERI PROFESSIONISTI

**BILANCIO CONSUNTIVO
DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1996**

ELENCO DEI DELEGATI DELLA CASSA

Delegati della Regione
ABRUZZO

1. Di Gesualdo Aurelio
2. Di Matteo Franco
3. Giammichele Nicola
4. Pasquini Italo

Delegati della Regione
BASILICATA

5. Casiello Mariano
6. Indelli Giuseppe

Delegati della Regione
CALABRIA

7. Castagna Domenico
8. Caterini Giuseppe
9. Colacino Antonio
10. Marrapodi Antonio
11. Santopolo Nicola

Delegati della Regione
CAMPANIA

12. Abbate Francesco
13. Agostino Antonio
14. Ciani Amedeo
15. Franzese Ugo
16. Giordano Raffaele
17. La Torre Augusto
18. Moschella Guido
19. Rampone Glauco
20. Ribbattuzzato Antonio

Delegati della Regione
EMILIA ROMAGNA

21. Amadasi Fausto

22. Betti Elio
23. Calveri Paolo
24. Campagnoli Gianfranco
25. Castelli Gianfranco
26. Fortunati Carlo

27. Frassini Sante
28. Manghi Giovanni
29. Ognibene Andrea
30. Patracchini Daniele
31. Strano Sebastiano

Delegati della Regione
FRIULI VENEZIA GIULIA

32. Fior Tiziano
33. Fioritti Renzo
34. Lacoseglia Livio
35. Sera Piergiuseppe

Delegati della Regione
LAZIO

36. Baudille Giuseppe
37. Camilletti Domenico
38. Cercola Gabriele
39. Di Lembo Piervittorio
40. Gemma Tommaso
41. Neri Massimo
42. Renzi Agostino
43. Romiti Bernardino
44. Zaccaria Vincenzo

Delegati della Regione
LIGURIA

45. Costa Fabrizio
46. Gaggero Giuseppe

Delegati della Regione
LOMBARDIA

47. Aluisetti Luca
48. Beccalli Attilio
49. Biraghi Adriano
50. Della Torre Alessandro

51. Ferrari Renato
52. Ferrario Claudio
53. Genta Giancarlo
54. Granata Gabriele
55. Guaralda Fiorenzo
56. Leoni Giorgio
57. Mangiacavalli Filippo

58. Moretti Ruggero
59. Negrisoli Giovanni

60. Piotti Dario
61. Piatto Giovanni
62. Savoldi Fausto
63. Solaro Ferdinando
64. Specchio Michele
65. Taino Giampietro
66. Vitali Gianvittorio

Delegati della Regione
MARCHE

67. Angelini Pietro Armando
68. Ferranti Giannicola
69. Marzì Giuseppe
70. Micarelli Claudio
71. Passamonti Franco

Delegati della Regione
MOLISE

72. Fierro Francesco
73. Tullio Antonio

Delegati della Regione
PIEMONTE

74. Allorto Mauro
75. Buzio Vittorio
76. Canavese Andrea
77. Cerato Francesco
78. Francioli Giorgio
79. Genesio Sergio
80. Ghisio Giuseppe
81. Lamberti Giuseppe
82. Lombardi Pietro
83. Martelli Renato
84. Missana Mirto
85. Simonato Luciano
86. Valpreda Enzo

Delegati della Regione
PUGLIA

87. Cavaliere Giovanni
88. Frisullo Serafino
89. Iaia Nicola
90. Mazzoccoli Franco
91. Pietrocola Leonardo
92. Ratano Luigi
93. Santoro Sandro

Delegati della Regione
SARDEGNA

94. Frau Angelo

Delegati della Regione
SICILIA

95. Aleo Vito
96. Cavallaro Giuseppe
97. Gracefo Salvatore
98. Lauretta Giovanni
99. Musumeci Adriano
100. Ossino Francesco
101. Romaniello Luigi
102. Rosano Santo
103. Scannella Antonio

Delegati della Regione
TOSCANA

104. Alberti Rotando
105. Andreoni Giancarlo
106. Bianchi Dilio
107. Evaristi Alberto
108. Gestri Mario
109. Ghimenti Mauro
110. Grasso Paolo
111. Leonardi Giovanni
112. Mari Nello
113. Orelli Giovanni
114. Piccini Fernando

Delegati della Regione
TRENTINO

115. Contrini Silvano
116. Marri Claudio

Delegati della Regione
UMBRIA

117. Ferrotti Francesco
118. Lasignora Alfio
119. Tonzani Enzo

Delegati della Regione
VALLE D'AOSTA

120. Mello Santor Luigi

Delegati della Regione
VENETO

121. Andriolo Giovanni
122. Benvegna Alessandro
123. Boninsegna Giampaolo
124. Corrà Giampaolo
125. D'Antimo Pierpaolo
126. Osti Bruno
127. Rossetto Roberto
128. Slaviero Ivano
129. Soldan Ennio
130. Todeschini Aldo
131. Trolese Leopoldo

PRESIDENZA**PRESIDENTE**

Savoldi Geom. Fausto

VICE PRESIDENTE

Caterini Geom. Giuseppe

**GIUNTA
ESECUTIVA****PRESIDENTE**

Savoldi Geom. Fausto

VICEPRESIDENTE

Caterini Geom. Giuseppe

COMPONENTICorrà Geom. Giampaolo
Evaristi Geom. Alberto
Moschella Geom. Guido**CONSIGLIO
DI
AMMINISTRAZIONE****CONSIGLIERI**Benvegnù Geom. Alessandro
Calveri Geom. Paolo
Corrà Geom. Giampaolo
Evaristi Geom. Alberto
Lauretta Geom. Giovanni
Moschella Geom. Guido
Sandroni Geom. Franco
Simonato Geom. Luciano
Zaccaria Geom. Vincenzo**COLLEGIO
DEI
SINDACI****PRESIDENTE**

Contenti Prof. Antonio

COMPONENTIDel Sordo Dr. Ernesto
Schettino Dr. Antonio
Squillaci Dr. Ugo Renato
Cossa Geom. Giuseppe
Maruffi Geom. Silvio
Masucci Geom. Umberto**STRUTTURA
AMMINISTRATIVA****DIRETTORE GENERALE**

Presutti Dr. Renato

**DIRIGENTE UNITÀ
AMMINISTRAZIONE
E SERVIZI GENERALI**

Porcarelli Rag. Renato

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

COLLEGHI DELEGATI,

nell'esercizio 1996 la Cassa ha proseguito nel processo di trasformazione del proprio assetto organizzativo generale per rendere più efficace ed efficiente la gestione, secondo una impostazione più manageriale, in piena aderenza ai principi ispiratori del Decreto Legislativo n. 509 del 30 giugno 1994, la cui attuazione, come è noto, ha comportato la modifica della sua veste giuridica, passando, infatti da Ente pubblico ad Ente di diritto privato a base associativa.

Tale processo di trasformazione, tuttora in atto, implica un salto qualitativo delle metodologie di lavoro che trova pregiudizialmente i suoi momenti qualificanti sia nella revisione dell'architettura informatica, sia nella progressiva realizzazione di una "cultura aziendale" improntata a criteri di maggiore flessibilità, dinamicità e responsabilizzazione del proprio personale, con tutte le connesse ripercussioni di ordine strutturale.

Quanto in particolare al personale, si è attuata una politica di sostituzione delle risorse umane, consentendo il deflusso dei dipendenti optanti per il "pubblico" e procedendo contestualmente all'acquisizione di nuove forze di lavoro costituite da elementi giovani, più plasmabili in relazione alle nuove esigenze operative, ed orientati all'uso dei mezzi informatici.

Per tali nuove leve e per il restante personale si è proceduto alla loro valorizzazione attraverso specifici corsi di formazione, volti sia ad arricchirne la professionalità, specie in relazione alle nuove procedure connesse con il nuovo sistema contabile integrato e, in generale, a quelle concernenti il processo di informatizzazione dei servizi della Cassa, sia a far acquisire, in una più ampia ottica di gestione aziendale, quella necessaria "cultura" per assicurare il positivo esito della trasformazione operativa e funzionale in atto.

Sempre in tema di personale va evidenziato che si sono realizzati, a seguito di accordi con le Organizzazioni sindacali con i quali si è instaurato un positivo rapporto dialettico, i presupposti per l'attivazione nei primi mesi del 1997 delle forme retributive accessorie, previste dal 1° contratto collettivo nazionale per i dipendenti degli Enti privatizzati ai sensi del citato decreto n. 509, concernenti il premio aziendale di risultato legato ai risultati conseguiti in relazione a programmi prestabiliti (art. 44, sub 6) e la indennità per particolari funzioni (art. 45).

Riguardo alla contabilità, si è dato inizio alla concreta attuazione, in via sperimentale, della ristrutturazione del sistema sulla base del progetto formulato dai consulenti della Società Coopers & Lybrand, ristrutturazione volta a realizzare una rilevazione dei fatti di gestione durante l'esercizio e la redazione del bilancio, per il prossimo consuntivo, più adeguati alle esigenze conoscitive della Cassa, consentendo altresì di poter attuare, a regime, un monitoraggio e un controllo della gestione su base budgettaria per singoli centri di responsabilità, secondo criteri ed obiettivi prefissati dal Consiglio di Amministrazione.

Anche la gestione del patrimonio immobiliare è stata oggetto di riconsiderazione da parte della Amministrazione. Si è ritenuto infatti che la conduzione degli immobili da reddito debba essere affidata alla Società Groma, di cui la Cassa detiene tutte le quote sociali, e ciò nel presupposto di una valorizzazione dei risultati per effetto della specializzazione della attività gestoria. Con il primo gennaio 1997 si è iniziato a trasferire alla predetta Società controllata la conduzione degli immobili siti in Roma.

Si è posta inoltre attenzione ai processi di lavoro connessi con l'attività previdenziale, le cui rispettive aree (contributi e prestazioni) sono interessate ad una profonda modificazione delle metodologie operative. Allo scopo si è dato inizio ad apposito programma di revisione, con l'apporto della consulenza della Società Coopers, impostato sulla base di un'ampia utilizzazione dei processi informatici, che dovrebbe consentire il perseguimento di tali finalità istituzionali con maggior efficacia, corrispondendo più adeguatamente alle attese degli utenti.

ANALISI GENERALE DEI MOVIMENTI FINANZIARI ED ECONOMICO PATRIMONIALI

Il conto consuntivo dell'esercizio 1996 è stato ancora redatto secondo gli schemi e i criteri di classificazione delle entrate e delle spese di cui al D.P.R. 18 dicembre 1979 n. 696 e si articola nel rendiconto finanziario, nella situazione amministrativa, nel conto economico e nella situazione patrimoniale. Ad esso sono inoltre allegati l'elenco dei residui attivi e passivi, prospetti e grafici vari illustrativi dell'attività di gestione, nonché il bilancio della Società Groma e relative relazioni esplicative.

Si riporta qui di seguito una esposizione riassuntiva dei dati concernenti le risultanze complessive della gestione 1996, da cui è dato rilevare, sia pur in estrema sintesi, la positiva situazione finanziaria ed economico-patrimoniale della Cassa.

Risultato finanziario di competenza :

- Avanzo di parte corrente	<i>milioni</i>	123.585
- Eccedenza delle spese sulle entrate in conto capitale	"	<u>242.848</u>
- Eccedenza complessiva delle spese sulle entrate	"	119.263
<i>Avanzo di amministrazione al 31 dicembre 1996</i>	"	183.356
<i>Avanzo economico di esercizio</i>	"	131.346
<i>Consistenza patrimoniale netta al 31 dicembre 1996</i>	"	1.996.574

SITUAZIONE FINANZIARIA

a) Gestione competenza

Il rendiconto finanziario di competenza dell'esercizio 1996 si compendia in entrate per complessivi 3.168.469 milioni e in spese per complessivi 3.287.732 milioni, con una eccedenza delle spese sulle entrate di 119.263 milioni, costituita da un avanzo di parte corrente di 123.585 milioni e da una eccedenza delle spese sulle entrate in conto capitale di 242.848 milioni, come rilevasi in sintesi dal prospetto che segue.

MOVIMENTO FINANZIARIO DI COMPETENZA (in milioni di lire)	Consuntivo 1996	Consuntivo 1995	Differenze
<i>Movimento di parte corrente</i>	123.585	138.252	-14.667
Entrate (titt. 1 e 3)	385.687	358.673	27.014
Spese (tit. 1)	262.102	220.421	41.681
<i>Movimento in conto capitale</i>	-242.848	-21.140	-221.708
Realizzi e entrate per partite varie (titt. 4 e 6)	2.735.828	2.096.649	639.179
Impieghi e spese per partite varie (titt. 2 e 3)	2.978.676	2.117.789	860.887
<i>Movimento per partite di giro</i>	0	0	0
Entrate (tit. 7)	46.954	39.304	7.650
Spese (tit. 4)	46.954	39.304	7.650
<i>Movimento complessivo</i>	-119.263	117.112	-236.375
Entrate complessive	3.168.469	2.494.626	673.843
Spese complessive	3.287.732	2.377.514	910.218

Nel rinviare per maggiori dettagli alle analisi contenute nelle pagine successive, si illustrano, per aggregati, le principali componenti del movimento finanziario di competenza dell'esercizio 1996, al fine di una valutazione generale circa l'andamento della gestione.

Le entrate di parte corrente sono principalmente rappresentate da contributi per complessivi 261.837 milioni (235.649 milioni nel 1995) e da redditi e proventi patrimoniali per complessivi 100.630 milioni (100.329 milioni nel 1995).

Riguardo ai redditi patrimoniali, ai fini di un omogeneo confronto con l'esercizio precedente, va evidenziata la circostanza che, a seguito di una puntualizzazione della competenza economica, il dato finanziario 1996 è stato depurato dei ratei per interessi maturati sui titoli e sulle cartelle fondiari per mutui agli iscritti per un ammontare complessivo di 11.716 milioni, partite queste più propriamente evidenziate tra i movimenti economici. Ne deriva che l'effettivo incremento dei redditi in questione rispetto al 1995 si attesta in 12.017 milioni di lire, pari al 12%.

Le spese correnti sono in prevalenza costituite dalle prestazioni ammontanti a 192.567 milioni contro i 156.762 milioni del precedente esercizio.

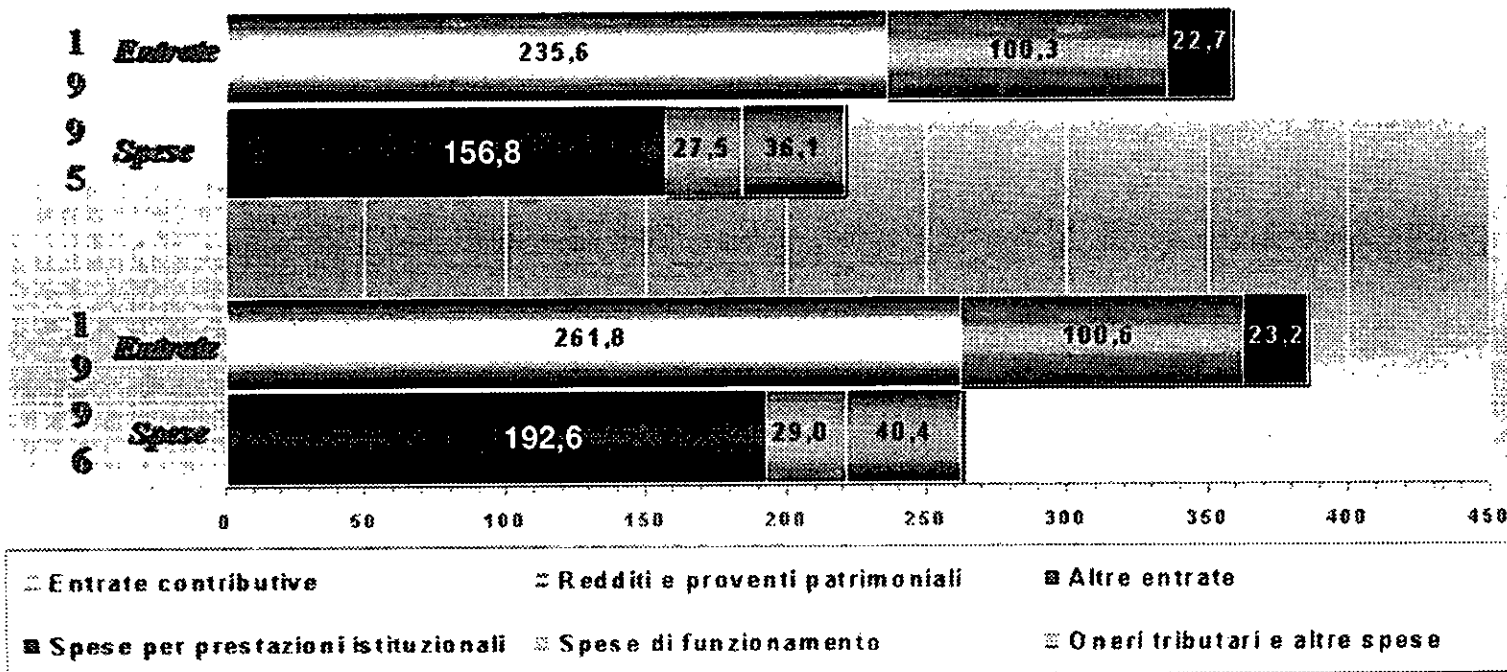
Da quanto precede si rileva che il gettito contributivo è aumentato dell'11,1%, mentre le prestazioni presentano un incremento del 22,8%; conseguentemente il rapporto tra contributi e prestazioni è passato dall'1,50 del 1995 all'1,36 del 1996.

I grafici che seguono evidenziano in sintesi, rispettivamente, i movimenti di parte corrente relativi al biennio 1995-1996, nonché le entrate contributive e le spese per prestazioni, registrate nel periodo 1987-1996, da cui si rileva in generale, negli ultimi anni, un tendenziale andamento decrescente del relativo differenziale.

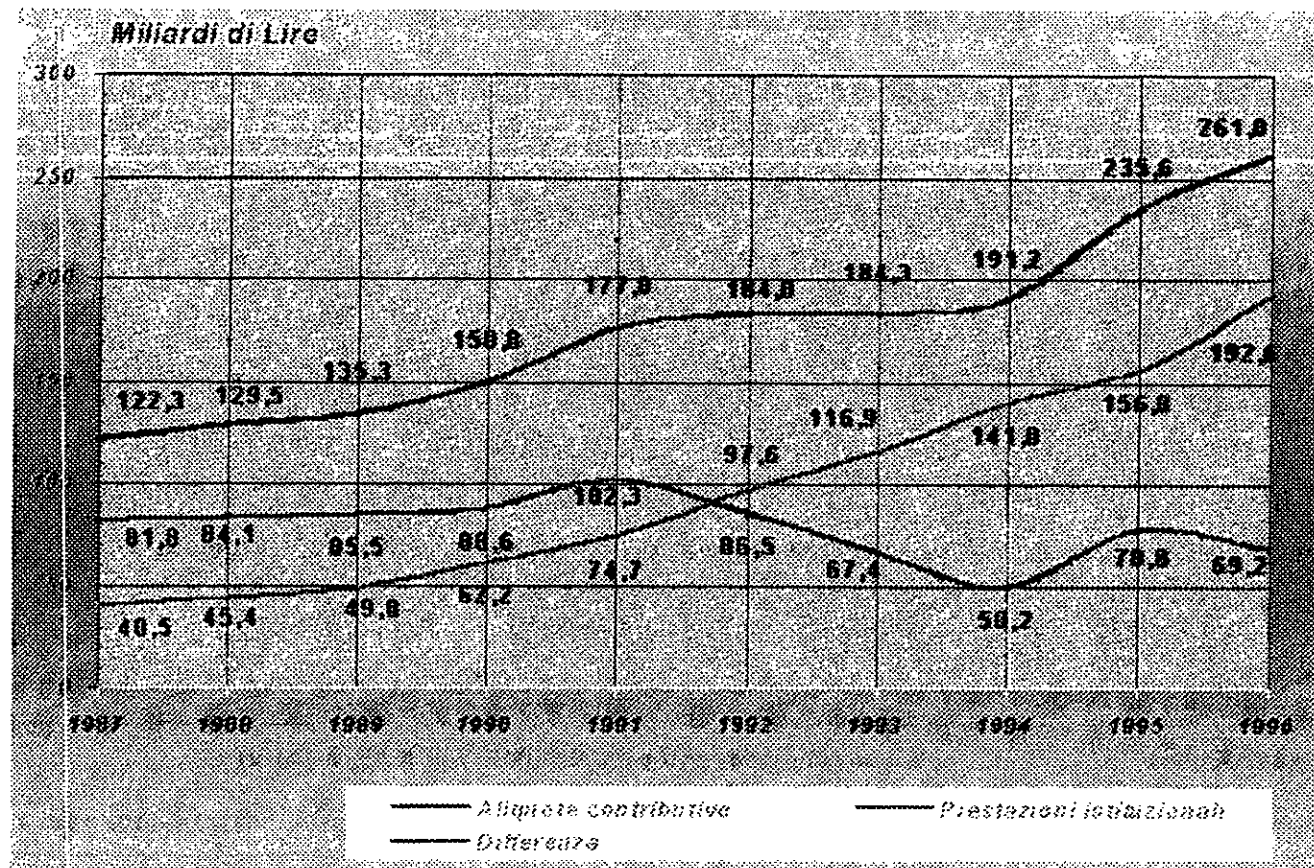
Gestione di competenza

Movimenti di parte corrente

Millardi di lire



Andamento Contributi - Prestazioni



Per i movimenti in conto capitale, le entrate attengono in massima parte a realizzi di valori mobiliari accertati in complessivi 2.713.394 milioni, di cui 2.641.637 milioni concernenti operazioni pronti contro termine; le spese riguardano prevalentemente impieghi mobiliari ammontanti a 2.972.219 milioni, anch'essi costituiti per 2.641.637 milioni dalle già citate operazioni pronti contro termine. I maggiori impieghi mobiliari (258.825 milioni), rispetto ai corrispondenti realizzi, sono stati resi possibili grazie ad una più puntuale utilizzazione delle risorse disponibili, come in particolare evidenziato nella successiva illustrazione dei movimenti finanziari di cassa.

b) Gestione di cassa

La gestione di cassa presenta nel complesso riscossioni per 3.156.350 milioni e pagamenti per 3.302.540 milioni, con un differenziale quindi di pagamenti pari a 146.190 milioni; conseguentemente le giacenze liquide di conto corrente ammontanti all'inizio dell'esercizio a 200.650 milioni si sono ridotte al 31 dicembre a 54.460 milioni.

Nel prospetto che segue si riporta una sintesi dei movimenti di cassa intervenuti nel 1996, da cui si rileva in particolare l'utilizzazione delle eccedenze di gestione in impieghi produttivi effettuata nell'esercizio.

MOVIMENTO FINANZIARIO DI CASSA (in milioni di lire)	Consuntivo 1996	Consuntivo 1995	Differenze
Disponibilità di cassa al 1° gennaio	200.650	107.661	92.989
<i>Movimenti di cassa al netto degli impieghi</i>			
<i>mobiliari ed immobiliari da reddito</i>	<i>202.717</i>	<i>204.071</i>	<i>-1.354</i>
<i>Riscossioni dell'esercizio</i>	<i>514.713</i>	<i>506.813</i>	<i>7.900</i>
<i>Pagamenti dell'esercizio</i>	<i>311.996</i>	<i>302.742</i>	<i>9.254</i>
Saldo di cassa al netto degli impieghi mobiliari ed immobiliari da reddito	403.367	311.732	91.635
<i>Movimenti per operazioni pronti contro termine</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>Realizzi complessivi</i>	<i>2.641.637</i>	<i>1.954.517</i>	<i>687.120</i>
<i>Impieghi complessivi</i>	<i>2.641.637</i>	<i>1.954.517</i>	<i>687.120</i>
<i>Impieghi da reddito a medio e lungo termine</i>	<i>348.907</i>	<i>111.082</i>	<i>237.825</i>
<i>Impieghi mobiliari</i>	<i>346.100</i>	<i>110.274</i>	<i>235.826</i>
<i>Impieghi immobiliari</i>	<i>2.807</i>	<i>808</i>	<i>1.999</i>
Disponibilità di cassa al 31 dicembre	54.460	200.650	-146.190

Dal prospetto che precede emerge chiaramente che nel 1996, grazie ad un costante e puntuale monitoraggio, si sono utilizzate le disponibilità liquide di gestione in impieghi produttivi, contenendo le giacenze di conto corrente entro margini il più possibile ristretti, compatibilmente con le esigenze funzionali.

Ciò ha comportato in particolare che:

- gli impieghi complessivi per operazioni pronti contro termine, attuate nel corso dell'esercizio per utilizzare al meglio le disponibilità di cassa in attesa di investimenti più duraturi, sono passati da 1.954.517 milioni del 1995 a 2.641.637 milioni del 1996, con un incremento quindi di 687.120 milioni;
- gli investimenti lordi complessivi a medio e lungo termine sono aumentati di 237.825 milioni rispetto al precedente esercizio;
- in particolare, gli impieghi mobiliari in titoli e cartelle fondiariae sono passati da 110.274 milioni del 1995 a 346.100 milioni del 1996, con un incremento quindi di 235.826 milioni.

Per effetto di tali operazioni la Cassa è riuscita a mantenere un elevato il livello di redditività superando, come già evidenziato, quello del precedente esercizio del 12%, e ciò malgrado la variata situazione di mercato abbia determinato una riduzione dei saggi medi di rendimento.

Per una disamina più dettagliata in ordine ai redditi e proventi patrimoniali si fa rinvio alla specifica trattazione contenuta nelle successive pagine della presente relazione.

c) Situazione amministrativa

Per effetto della gestione finanziaria dell'esercizio, l'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 1996 ammonta a complessivi 183.356 milioni, con una riduzione di 78.052 milioni, rispetto al corrispondente valore in essere al 31 dicembre 1995 (261.408 milioni), determinata dalla differenza tra la già indicata eccedenza delle spese impegnate rispetto alle entrate accertate (119.263 milioni) e la variazione netta positiva derivante dal riaccertamento dei residui (41.211 milioni).

Nel prospetto che segue si riportano le componenti della situazione amministrativa a fine 1996:

- Consistenza di cassa al 31 dicembre 1995	milioni	200.650
- Riscossioni dell'esercizio 1996	"	3.156.350
- Pagamenti dell'esercizio 1996	"	-3.302.540
Consistenza di cassa al 31 dicembre 1996	milioni	54.460
Residui attivi al 31 dicembre 1996	"	249.668
Residui passivi al 31 dicembre 1996	"	-120.772
Avanzo di amministrazione al 31 dicembre 1996	milioni	<u>183.356</u>